



R.C. Bologna Est

Giovedì 16 marzo 2023, ore 20.15

Savoia Hotel Regency, via del Pilastro 2. Con familiari e ospiti

Interclub con RC Bologna Galvani

Beatrice Borghi

“La fine dei Bentivoglio e l’ingresso di Giulio II. Bologna tra il XV e il XVI secolo”

Spesso si indica l’ingresso in città di Giulio II del 1506 come inizio della dominazione della Chiesa su Bologna. Tuttavia occorre precisare che più che di un “inizio” si dovrebbe parlare di un “ritorno”, dato che quella sottomissione vigeva sul piano formale fin dal lontano 1278 e non era mai cessata, nemmeno nei periodi di “vicariato” concessi ad autorità locali o esterne o nei brevi tentativi di totale autonomia.

L’intervento si concentrerà sui momenti finali della pseudo-signoria di Giovanni II Bentivoglio e di Ginevra Sforza e alla figura di Giulio II. Infatti, prima che si potesse pervenire a un assetto stabile, si verificarono nuovi sussulti per altri sei anni. Subito si volle dare all’evento il significato di liberazione dalla tirannia bentivolesca e di avvio di una nuova stagione politica, sia attraverso esenzioni e sgravi fiscali, sia con la sostituzione dei Sedici Riformatori dello Stato della Libertà con un altro consiglio di quaranta membri designati in parte dal papa e in parte dai bolognesi. Ma occorsero diversi anni prima che la città trovasse un equilibrio politico. Con qualche passo in avanti considereremo anche i primi decenni del XVI sec., quando Bologna, per una serie di circostanze, fu teatro di eventi di enorme risonanza che coinvolsero personaggi e istituzioni sovranazionali e che interessarono più o meno direttamente non solo la gran parte dei paesi europei, ma anche i vasti quadranti delle terre d’oltreoceano da poco sottoposte alle conquiste europee.



Beatrice Borghi è professoressa all’Università di Bologna in Storia medievale e docente di Storia medievale, di Didattica della Storia e di Storia del Mediterraneo presso il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università di Bologna. I suoi interessi e i suoi studi vanno dal tema del pellegrinaggio e delle sue manifestazioni nelle tre grandi religioni monoteiste a quello delle reliquie e dei relativi santuari nell’area euromediterranea, a partire dai modelli gerosolimitani. Nel campo della didattica si occupa di metodi, strategie e strumenti per l’insegnamento della storia e dell’educazione al patrimonio. È socia effettiva della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna, dell’Associazione Mediae Aetatis Sodalitium, e fa parte del gruppo di ricerca del Centro Italiano per lo studio e l’edizione delle fonti normative (CISEFN). È Direttrice della “Festa Internazionale della Storia”, iniziativa volta a promuovere a Bologna e nel suo territorio eventi e manifestazioni culturali tesi a valorizzare le più aggiornate forme di divulgazione della storia condotte in ambito europeo. È co-fondatrice del Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) che ha sede presso il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università di Bologna. Molte le sue pubblicazioni e monografie.